

FONDAZIONE PASOTTI COTTINELLI ONLUS

Via Grazzine, 6 - 25123 Brescia

Tel. 030/3390556 Fax 030/302011

E-mail: fondazione@pasotticottinelli.it

E-mail pec: fondazionepasotticottinelli@pec.it

Sito Web: www.pasotticottinelli.it

RSA APERTA

Carta dei Servizi

La R.S.A. va sul territorio

Servizio Assistenziale al domicilio

Anno 2026

RSA APERTA

La Fondazione Pasotti Cottinelli Onlus, a seguito di un contratto stipulato con ATS di Brescia, diventa Ente Erogatore delle prestazioni di Rsa Aperta .

Utilizzando il suo potenziale organizzativo e la sua esperienza, la Fondazione Pasotti Cottinelli offre servizi domiciliari, a sostegno delle famiglie e dell'utente in condizione di fragilità, favorendo la sua permanenza al domicilio abituale.

Anche senza accedere ai servizi residenziali tipici della Rsa, l'utente può usufruire di alcune sue prestazioni.

DESTINATARI DEL SERVIZIO

La misura si rivolge alle seguenti tipologie di persone:

- Persone con demenza, munite di certificazione rilasciata da medico specialista Geriatra o Neurologo di strutture accreditate;
- Anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%, con o senza indennità di accompagnamento.

In entrambi i casi le persone devono disporre di almeno un "caregiver", cioè una persona di riferimento e di supporto, che può essere un familiare od un professionista, che presti assistenza nell'arco della giornata e della settimana.

Possono beneficiare della Misura esclusivamente i cittadini residenti in Regione Lombardia.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il cittadino interessato alla Misura, deve presentare la richiesta direttamente alla Rsa Fondazione Pasotti Cottinelli, previo appuntamento presso gli uffici di Via Grazzine 6 Brescia, tel. 030/3390556 int. 1, Rag. Donati, e-mail: fondazione@pasotticottinelli.it.

La Rsa effettua una preventiva verifica dei requisiti di accesso e di situazioni di eventuali incompatibilità.

Risulta incompatibile la fruizione contemporanea di Rsa aperta e di altre misure di interventi regionali o di altri servizi di offerta della rete socio-sanitaria, ad eccezione di interventi di tipo ambulatoriale e per le prestazioni occasionali o continuative di soli prelievi erogati in ADI (assistenza domiciliare integrata).

CHI PUO' PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda di ammissione al servizio potrà essere presentata dallo stesso interessato oppure, in caso di stato di impedimento, dai seguenti soggetti:

- Tutore o curatore;
- Amministratore di sostegno;
- Coniuge, in assenza Figlio o in mancanza di questi, altro Parente in linea diretta o collaterale fino al terzo grado.

PRESTAZIONI EROGATE

- Integrazione assistenza domiciliare (ASA, OSS);
- Sostegno ed interventi psicologici e cognitivi (Psicologo);
- Sostegno ed interventi educativi (Educatore);
- Intervento di fisioterapia (Fisioterapista);
- Interventi di Nursing (Infermiere).

ALLEGATI ALLA DOMANDA

Alla domanda vanno allegati:

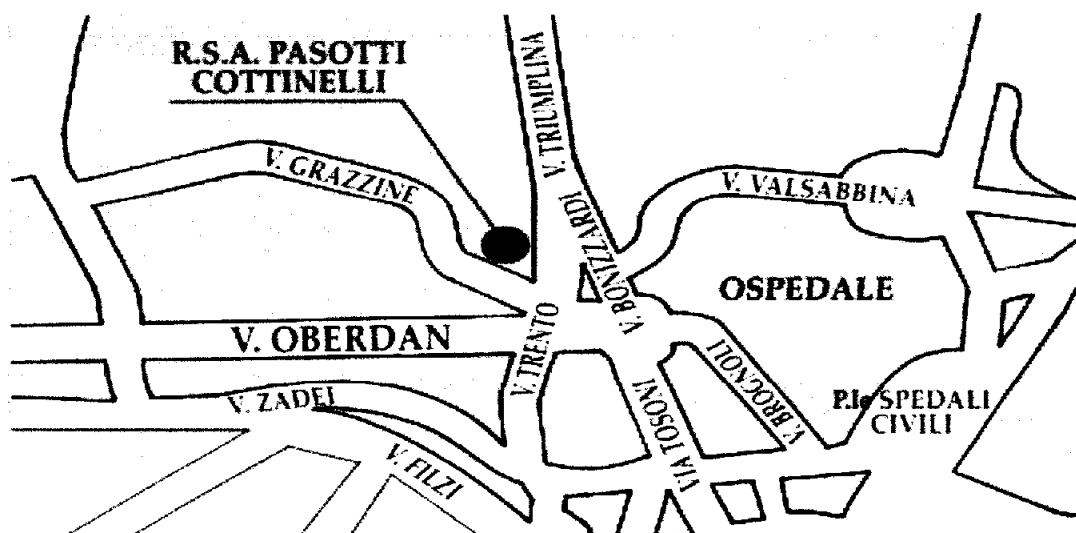
- Per persone affette da demenza, certificato diagnostico di demenza rilasciato da una struttura pubblica accreditata;
- Per persone oltre i 75 anni non autosufficienti, copia del certificato di invalidità civile al 100%;
- Copia del documento di identità e del Codice Fiscale della persona che usufruisce del servizio;
- Copia del documento di identità del richiedente, se diversa dalla persona che usufruisce del servizio.

COME RAGGIUNGERE LA R.S.A.

La R.S.A. Pasotti Cottinelli è ubicata in Brescia, Via Grazzine n.6 ed è facilmente raggiungibile con i seguenti mezzi pubblici:

Autobus: linea 7 fermata di Via Triumplina, linea 16 e 17 fermata Viale Oberdan.

Metropolitana: fermata Spedali Civili, direzione Prealpino.



VALUTAZIONE

Dopo la presentazione della domanda, che deve essere stesa con apposito modulo e correlata della documentazione richiesta la Fondazione, entro 5 giorni lavorativi, eseguirà la verifica dei requisiti di accesso.

In caso di verificata idoneità, viene effettuata entro 10 giorni lavorativi, una valutazione multidimensionale direttamente al domicilio del richiedente.

Questa valutazione viene effettuata dal Direttore Sanitario della Fondazione congiuntamente ad un'altra figura professionale: Assistente Sociale, Educatore, Psicologo, Infermiere.

A seguito di questa valutazione, il Direttore Sanitario della Fondazione redigerà il Piano Assistenziale Individuale (P.A.I.), col quale vengono decisi i tipi e le quantità degli interventi assistenziali.

CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Tutta l'equipe della Rsa aperta Misura 4 è impegnata a garantire la continuità assistenziale dell'utente attraverso continui scambi e colloqui con la famiglia.

Inoltre su richiesta della famiglia o quando lo ritengano necessario, sono tenuti ad informare in Medico di base o i servizi preposti in caso vengano rilevate situazioni che richiedano maggiore attivazione da parte loro o per relazionare su alcuni bisogni emersi.

BUDGET MISURA

Per ogni persona ammessa alla Misura 4, è previsto uno specifico budget stabilito annualmente dalla Regione Lombardia.

Tale budget è definito in relazione al periodo di presa in carico della singola persona, calcolato in base al numero di accessi di intervento, calibrati sulle effettive necessità dell'utente, secondo quanto previsto dal P.A.I.

CONCLUSIONE E VERIFICA DEL SERVIZIO

Al termine del progetto assistenziale, all'utente o al suo familiare verrà richiesta la sottoscrizione di "avvenuto accesso".

Alla conclusione delle prestazioni, verrà pure richiesta la compilazione di un questionario di valutazione della soddisfazione del servizio erogato.

CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Le cartelle sanitarie e tutto quanto attiene all'utente, viene conservato in copia presso la Fondazione Pasotti Cottinelli.

U.R.P. E GESTIONE RECLAMI

L'ufficio relazioni con il pubblico (U.R.P.) è situato presso la sede della Rsa Pasotti Cottinelli in Via Grazzine 6.

Orari di apertura dal martedì al sabato dalle ore 09.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.30.

Per la segnalazione di eventuali reclami può essere utilizzato il modello allegato che può essere trasmesso anche via email al seguente indirizzo: fondazione@pasotticottinelli.it

TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti gli operatori sono tenuti alla massima riservatezza e rispetto della privacy.

Le informazioni riguardanti gli utenti possono essere fornite solo all'interessato ed ai più stretti familiari.

FIGURE DI RIFERIMENTO

Responsabile Sanitario:

dr. Galizzi Pierangelo

Responsabile Amministrativo

rag. Maurizio Donati

email: fondazione@pasotticottinelli.it

Responsabile Operativo

dr.ssa Lusenti Rossella

cell. 337 1523724

email: rossella.lusenti@societadolce.it

CARTA DEI DIRITTI DELL'ANZIANO

Gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria culturale di una popolazione, ma anche perché sempre più costituiscono una risorsa umana attiva, un contributo di energie e di esperienze del quale la società può valersi.

Questo nuovo ruolo emerge dalla ricerca clinica e sociale che rende ragione della constatazione di un numero sempre maggiore di persone di età anagrafica avanzata ed in buone condizioni psico-fisiche. Tuttavia esistono delle condizioni nelle quali l'anziano è ancora una persona fragile, sia fisicamente che psichicamente, per cui la tutela della sua dignità necessita di maggiore attenzione nell'osservanza dei diritti della persona, sanciti per la generalità dei cittadini.

La valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società.

Di questi, il primo è la realizzazione di politiche che garantiscano ad un anziano di continuare ad essere parte attiva nella nostra società, ossia che favoriscano la sua condivisione della vita sociale, civile e cultura della comunità.

Questo documento vuole indirizzare l'azione di quanti operano a favore di persone anziane, direttamente o indirettamente, come singoli cittadini oppure all'interno di:

istituzioni responsabili della realizzazione di un valore pubblico (ospedali, residenze sanitarie assistenziali, scuole, servizi di trasporti ed altri servizi alla persona sia pubblici sia privati).

agenzie di informazione e, più in generale mass-media.

famiglie e formazioni sociali.

Con loro condividiamo l'auspicio che i principi qui enunciati trovino la giusta collocazione all'interno dell'attività quotidiana, negli atti regolativi di essa quali statuti, regolamenti o carte dei servizi, nei suoi indirizzi programmatici e nelle procedure per la realizzazione degli interventi.

Richiamiamo in questo documento alcuni dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano:

il principio di "giustizia sociale", enunciato nell'articolo 3 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico sociale, che è, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

La letteratura scientifica riporta che lo sviluppo pieno della persona umana è un processo continuo, non circoscrivibile in una classe di età particolare, poiché si estende in tutto l'arco della vita;

il principio di "solidarietà", enunciato nell'articolo 2 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiedere l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

A queste espressioni di solidarietà inderogabili vanno affiancate quelle proprie della libera partecipazione del cittadino al buon funzionamento della società e alla realizzazione del bene comune, pure finalizzate alla garanzia dell'effettiva realizzazione dei diritti delle persona;

il principio della "salute" enunciato nell'articolo 32 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantire cure gratuite agli indigenti.

Va inoltre ricordato che, al concetto di salute affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nella dichiarazione di Alma Ata (1978) come equilibrio fisico, psichico e sociale, si è affiancato il concetto di promozione della salute della dichiarazione di Ottawa (1986).

La Persona Anziana al centro di diritti e doveri

Non vi è dunque contraddizione tra asserire che la persona gode, per tutto l'arco della sua vita, di tutti i diritti riconosciuti ai cittadini dal nostro Ordinamento Giuridico e adottare una carta dei diritti specifica per i più anziani: essa deve favorire l'azione di educazione al riconoscimento ed al rispetto di tali diritti insieme con lo sviluppo delle politiche sociali, come si è auspicato nell'introduzione.

La persona ha il diritto	La società e le istituzioni hanno il dovere.
di sviluppare e di conservare la propria individualità e libertà	di rispettare l'individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi ad essi adeguati, con riferimento a tutti i parametri della sua qualità di vita e non in funzione esclusivamente della sua età anagrafica.
di conservare e veder rispettate, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti.	di rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone anziane, anche quando essi dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante, impegnandosi a coglierne il significato nel corso della storia della popolazione.
di conservare le proprie modalità di condotta sociale, se non lesive dei diritti altrui, anche quando esse dovessero apparire in contrasto con i comportamenti dominanti nel suo ambiente di appartenenza.	di rispettare la modalità di condotta della persona anziana, compatibili con le regole della convivenza sociale, evitando di correggere e di deriderle, senza per questo venire meno all'obbligo di aiuto per la sua migliore integrazione nella vita della comunità
di conservare la libertà di scegliere dove vivere.	di rispettare la libera scelta della persona anziana di continuare a vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario, nonchè, in caso di assoluta impossibilità, le condizioni di accoglienza che permettano di conservare alcuni aspetti dell'ambiente di vita abbandonato.
di essere accudita e curata nell'ambiente che meglio garantisce il recupero della funzione lesa.	di accudire e curare l'anziano fin dove è possibile a domicilio, se questo è l'ambiente che meglio stimola il recupero o il mantenimento della funzione lesa, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta praticabile ed opportuna, resta comunque garantito all'anziano malato il diritto al ricovero in struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario per la cura e la riabilitazione.
di vivere con chi desidera	di favorire, per quanto possibile, la convivenza della persona anziana con i familiari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione.
di avere una vita di relazione.	di evitare nei confronti dell'anziano, ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di interagire liberamente con tutte le fasce di età presenti nella popolazione.

di essere messa in condizione di esprimere le proprie attitudini personali, la propria originalità e creatività.	di fornire ad ogni persona di età avanzata la possibilità di conservare e realizzare le proprie attitudini personali, di esprimere la propria emotività e di percepire il proprio valore, anche se soltanto di carattere affettivo.
di essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica e/o morale.	di contrastare, in ogni ambito della società, ogni forma di sopraffazione e prevaricazione a danno degli anziani.
di essere messa in condizione di godere e di conservare la propria dignità e il proprio valore anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia e autosufficienza.	di operare perché, anche nelle situazioni più compromesse e terminali, siano supportate le capacità residue di ogni persona, realizzando un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana.

La tutela dei diritti riconosciuti

E' opportuno ancora sottolineare che il passaggio, della individuazione dei diritti di cittadinanza riconosciuti dall'ordinamento giuridico alla effettività del loro esercizio nella vita delle persone anziane, è assicurato dalla creazione, dello sviluppo e dal consolidamento di una pluralità di condizioni che vedono implicate le responsabilità di molti soggetti.

Dall'azione di alcuni di loro dipendono l'allocazione delle risorse (organi politici) e la crescita della sensibilità sociale (sistema dei media, dell'istruzione e dell'educazione).

Tuttavia, se la tutela dei diritti delle persone anziane è certamente condizionata da scelte di carattere generale proprie della sfera della politica sociale, non di minor portata è la rilevanza di strumenti di garanzia che quella stessa responsabilità politica ha voluto: il difensore civico regionale e locale, l'ufficio di pubblica tutela (UPT) e l'Ufficio di Relazione con il pubblico (URP).

Essi costituiscono un punto di riferimento informale, immediato, gratuito e di semplice accesso per tutti coloro che necessitano di tutela.

E' constatazione comune che larga parte dei soggetti che si rivolgono al difensore civico, agli UPT e agli URP è costituita da persone anziane.

E' necessario che lo sviluppo di questa rete di garanzia sia incentivato in tutto l'ambito sanitario, socio - sanitario e socio - assistenziale in sede di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento di tutti i servizi della Regione Lombardia.

MISURA RSA APERTA
QUESTIONARIO DI GRADIMENTO DEL SERVIZIO

1- Il servizio le è stato presentato da:

- ☐ Medico di Medicina Generale (MMG)
- ☐ Assistente Sociale
- ☐ ASST
- ☐ Operatore Coop. Dolce

2- Ritene che le informazioni date per l'attivazione del servizio e la presentazione dello stesso siano state date in modo:

- ☐ Insufficiente
- ☐ Sufficiente
- ☐ Buono
- ☐ Ottimo

3- Il personale ha saputo costruire con l'utente e la famiglia/caregiver relazioni:

- ☐ Insufficiente
- ☐ Sufficiente
- ☐ Buono
- ☐ Ottimo

4- Il personale ha saputo rispondere alle Sue esigenze in modo:

- ☐ Insufficiente
- ☐ Sufficiente
- ☐ Buono
- ☐ Ottimo

5- Il personale ha saputo rispondere alle Sue esigenze in modo:

- ☐ Insufficiente
- ☐ Sufficiente
- ☐ Buono
- ☐ Ottimo

6- Ritieni che il servizio le sia stato:

- ☐ Per nulla utile
- ☐ Poco utile
- ☐ Abbastanza utile
- ☐ Molto utile

7- Complessivamente rispetto al servizio si ritiene:

- ☐ Poco soddisfatto
- ☐ Abbastanza soddisfatto
- ☐ Soddisfatto
- ☐ Molto soddisfatto

OSSERVAZIONI E PROPOSTE

La ringraziamo per la collaborazione.

Data _____



SCHEDA SEGNALAZIONE MISURA RSA APERTA

Cognome _____ nome _____

Indirizzo _____ città _____

Telefono _____ cell. _____

Per conto di (se diverso dall'interessato) _____

MOTIVO DEL RECLAMO

APPREZZAMENTI

La risposta entro 15 giorni dalla segnalazione ricevuta.

Il/la sottoscritto/a autorizza all'uso dei dati personali ai sensi del DGPR 679/2016. Informativa: i dati raccolti con la compilazione del presente modulo vengono trattati dalla Fondazione Pasotti Cottinelli per poter istruire la pratica ed effettuare le dovute indagini a seguito della segnalazione da Lei inoltrata. I dati personali verranno conservati secondo le misure minime di sicurezza previste del DGPR 679/2016 e i diritti dell'interessato potranno essere esercitati inoltrando esplicita richiesta al titolare del Trattamento (Fondazione Pasotti Cottinelli). In caso di mancato assenso al trattamento dei dati personali, le segnalazioni non potranno essere accertate né evase.

Brescia,

Firma